

# UN'ALTRA MOTONAVE SILURATA DA NOSTRI MAS A SEBASTOPOL

LA BATTAGLIA CONTINUA IN MARMARICA

## 54 carri armati inglesi distrutti e centinaia di prigionieri catturati

Un attacco nemico respinto nella regione di Ain el-Gazala - Due piroscafi e una nave vedetta affondati nel Mediterraneo - 9 aerei abbattuti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 14 giugno il seguente Bollettino N. 744:

La battaglia in Marmarica continua. Nella regione di Ain el-Gazala un attacco di reparti motorizzati e di mezzi blindati contro nostre unità di fanteria non ha avuto alcun successo: il nemico veniva decisamente respinto dopo aver subito notevoli perdite.

A ovest di el Adem formazioni motorizzate dell'Asse hanno battuto un'importante aliquota delle forze avversarie; sono stati distrutti 54 carri armati, prese parecchie centinaia di prigionieri. Cacciatori tedeschi abbatterono in combattimento 6 « Curtiss » e 3 « Hurricane ».

Azioni di bombardamento sulle basi aeronavali di Malta sono state condotte dall'arma aerea che ha svolto anche intensa attività esplorativa nei cieli mediterranei. Un nostro velivolo da ricognizione non è rientrato.

Apparecchi britannici hanno sorvolato questa notte Taranto sganciando qualche bomba senza causare vittime né provocare danni.

Nostri MAS, nella notte sul 13, hanno silurato nelle acque di Sebastopoli un'altra motonave sovietica da 10 mila tonnellate carica di munizioni. Mentre il nemico tentava di rimorchiarla, veniva colpita con bombe e fatta saltare in aria da aeroplani germanici che agirono in collaborazione con i MAS.

### Il comunicato tedesco

Berlino, 15 giugno

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 14:

In Africa settentrionale le operazioni delle truppe tedesche e italiane prendono uno sviluppo favorevole. Nel corso di una profonda puntata nel fianco del nemico furono annientati cinquantasei carri d'assalto britannici e vennero fatti oltre quattrocento prigionieri.

La caccia germanica ha abbattuto, senza proprie perdite, 9 apparecchi inglesi.

Nel Mediterraneo apparecchi da combattimento germanici hanno affondato una nave

commerciale britannica di 500 tonnellate navigante in convoglio a nord di Marsa Matruh. Due altre grandi navi mercantili e una unità di protezione sono rimaste danneggiate dalle bombe.

Sommergibili tedeschi hanno affondato al largo di Sollum una nave addetta alla sorveglianza costiera e, presso la costa siriana, un vapore di 800 tonnellate carico di munizioni.

### I MAS ITALIANI NEL MAR NERO

Conferme di eroismo e di perizia inimitabili

Bucarest, 15 giugno

I successi riportati dai mezzi rapidi della Marina italiana nelle acque di Sebastopoli vengono posti in rilievo grandissimo dalla stampa rumena. Il critico militare del « Currier » scrive: « La vittoria dei MAS italiani conferma l'eroismo del marinaio italiano e la sua perizia in questo campo ». « Ogni volta che una vittoria dei MAS italiani merita un elogio ma anche tutta la nostra ammirazione ».

### I vasti compiti decisivi

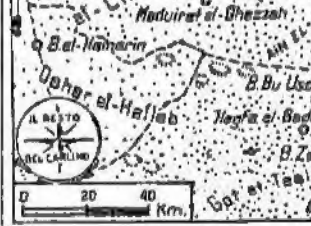
Bucarest, 15 giugno

I giornali dedicano molto spazio all'attività delle Forze Armate italiane su tutti i fronti di battaglia dell'Africa settentrionale e del Mediterraneo e al fronte sovietico.

Il colonnello Nyby, in un articolo pubblicato dal « Magyarország » si occupa del contributo dato dall'Italia alla grande guerra che condurrà alla creazione del nuovo ordine europeo.

« Le Forze Armate italiane », scrive il colonnello Nyby, « hanno un compito importantissimo e decisivo da assolvere. Esse, con insuperabile valore, tengono saldamente impegnate le truppe britanniche in Libia, non permettendo al Comando inglese di spostare le sue truppe su altri fronti e costringendolo a concentrare le forze. Fin dall'inizio della ostilità l'Italia ha saputo tener testa alle forze militari inglesi non ancora impegnate nel Pacifico, immobilizzando nel Mediterraneo gran parte della flotta nemica ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».



## Le Amministrazioni dello Stato sono mobilitate civilmente

Roma, 15 giugno

Con decreto del Duce in data odierna è stata disposta la mobilitazione civile, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 maggio 1940, n. 441 della disciplina dei cittadini in tempo di guerra, di tutte le Amministrazioni dello Stato.

Il servizio prestato dai cittadini allo Stato fascista è e deve essere preminente su quello che viene prestato per qualsiasi altro Ente. Il decreto ha pertanto lo scopo di riconoscere agli impiegati dello Stato, di ruolo ed avventizio, l'apporto morale che essi danno fin dal primo giorno di guerra all'efficienza totalitaria della Nazione in guerra con la loro opera tesa al raggiungimento della vittoria.

Naturalmente, al concetto di Mobilitazione civile, che è la disciplina della vita civile degli appartenenti alle Amministrazioni dello Stato è pienamente subordinata all'adempimento degli obblighi militari da parte degli stessi, ogni qualvolta siano chiamati ad assolverli.

### Solenni riti a Mentone

per la chiusura dell'anno scolastico

Mentone, 15 giugno

La cerimonia di chiusura dell'anno scolastico si è svolta a Mentone con particolare solennità, presenziando autorità militari, civili, politiche, tra cui il Prefetto Marciali, capo dell'amministrazione dei territori francesi occupati.

Dopo il rito dell'abbandonamento, il preside delle scuole italiane di Mentone ha salutato le autorità ed ha illustrato i progressi raggiunti dalle istituzioni scolastiche.

### Il risparmio favorito

Studio di un sistema di accantonamento di somme marginali

Roma, 15 giugno

Secondo quanto informa l'azione sindacale settimanale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, è allo studio una speciale forma di risparmio cosiddetto « favorito », cioè un sistema di accantonamento di determinate somme marginali da impiegare, poi, nel miglior modo e col favorevole interessamento dello Stato dopo la fine della guerra.

Il raggio di azione di questo speciale sistema di risparmio dovrebbe essere costituito dai proventi che hanno un carattere salariale e straordinario; ad esempio, speciali gratifiche o indennità, premi occasionali, recuperi di transazioni e simili.

In tal modo, senza attuare il risparmio obbligatorio ma adottando una forma di risparmio assolutamente volontario, si potrebbe tuttavia contribuire in determinati settori e circostanze all'azione antinflazionistica del Regime, promuovendo nello stesso tempo una particolare forma di previdenza individuale e familiare destinata a dare ottimi frutti, entro pochi anni, nei bilanci domestici degli operai.

### A Palazzo Venezia

Rapporto al Duce sull'attività del Gruppo laniero sardo

Roma, 15 giugno

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Pietro Curatolo, amministratore delegato del Gruppo laniero sardo, unitamente al dott. Pietro Turi, direttore generale della Società.

Il dott. Curatolo ha riferito al Duce sull'attività svolta dal Gruppo laniero sardo e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo al contributo che questo complesso industriale ha dato all'autarchia nel settore tessile; ha presentato inoltre i progetti per l'ampliamento degli stabilimenti di Macomer, in relazione alle direttive impartite dal Duce in occasione della visita del 14 febbraio a quegli opifici, durante il suo recente viaggio in Sardegna.

Il Consigliere nazionale Curatolo ha infine comunicato al Duce il nome del Consiglio di amministrazione lo stabilimento di un primo lotto di lire 200 mila, destinato a una fondazione per la costruzione di case per gli operai dipendenti della società, in un villaggio a carattere rurale in Macomer.

Il Duce ha preso atto del rapporto e ha aggiunto che la politica del Governo sarà indirizzata sempre più decisamente verso la rinascita delle attività agricole e industriali della Sardegna.

### L'agenzia italo-croata in funzione

Venezia, 15 giugno

Ha iniziato la propria attività a Venezia (Palazzo Consistoriale degli Scribi) la nuova Agenzia giornalistica italo-croata, diretta dal camerata Giuseppe Bertoni, sorta sotto gli auspicci dell'Ente Stampa (Ministero della Cultura Popolare), che si propone di appropinquare i rapporti giornalistico-culturali fra Italia e la Croazia.

### Il grande contributo della flotta italiana

Madrid, 15 giugno

Un vittorioso bilancio dell'Asse nella battaglia della Marmarica viene posto in grande rilievo dal giornale di Madrid « El Mundo ».

« La Marina italiana », scrive il giornale, « ha dato un contributo di grande importanza alla vittoria italiana in Libia, non permettendo al Comando inglese di spostare le sue truppe su altri fronti e costringendolo a concentrare le forze. Fin dall'inizio della ostilità l'Italia ha saputo tener testa alle forze militari inglesi non ancora impegnate nel Pacifico, immobilizzando nel Mediterraneo gran parte della flotta nemica ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo le coste dell'Africa del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico; ogni quotidiano le prove di leggendario valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« Il popolo italiano », scrive il gen. Parbas del « Magyarország », « può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento, tiene in scacco la dotto americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare la via di comunicazione italiana con la Libia. Se così in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai italiani. Ovunque si combatte la potenza inglese, che si combatte la potenza inglese, è la Marina italiana che presenta e fa sentire il peso della sua forza. In Attentico, lungo



**Libri in vetrina**

**Il mare nei suoi aspetti economici**

Il libro (Alberto Mori: *Il mare nei suoi aspetti economici*, Uffizi, Editore Feltrinelli, pp. 115, L. 50) che si presenta in bella veste tipografica, è una monografia che, pur essendo per l'aspetto tecnico, è di grande interesse per l'aspetto economico. L'autore, Alberto Mori, docente dell'Università degli Studi di Torino, appartiene ad una famiglia di geografi.

Il libro (Alberto Mori: *Il mare nei suoi aspetti economici*, Uffizi, Editore Feltrinelli, pp. 115, L. 50) che si presenta in bella veste tipografica, è una monografia che, pur essendo per l'aspetto tecnico, è di grande interesse per l'aspetto economico. L'autore, Alberto Mori, docente dell'Università degli Studi di Torino, appartiene ad una famiglia di geografi.

**LIBRI IN VETRINA**

**Il mare nei suoi aspetti economici**

Il libro (Alberto Mori: *Il mare nei suoi aspetti economici*, Uffizi, Editore Feltrinelli, pp. 115, L. 50) che si presenta in bella veste tipografica, è una monografia che, pur essendo per l'aspetto tecnico, è di grande interesse per l'aspetto economico. L'autore, Alberto Mori, docente dell'Università degli Studi di Torino, appartiene ad una famiglia di geografi.

# CRONACA DI BOLOGNA

## L'indipendenza del Comune alla luce di nuovi documenti

Un interessante periodo della storia bolognese fu quello che Alessandro Malvestrum illustra in una sua monografia, *La restaurazione politica a Bologna nel 1815*.

Opportunamente, la base di un copioso documento epistolare ritrovato dagli archivi della sua Casa, assicura l'autore che all'indipendenza delle truppe francesi a Bologna, nel 1815, si manifestarono subito nella classe dirigente due correnti d'opinione che parvero opposte l'una all'altra, mentre in realtà non erano che due diverse espressioni di un unico pensiero. Alcuni senatori andarono incontro a Bonaparte a Parma, animati da sentimenti di libertà, mentre in realtà non erano che due diverse espressioni di un unico pensiero.

## Quelli che contano

Da una lettera di uno dei nostri gloriosi faustisti bolognesi in Africa Settentrionale, Carlo Bernardi, appartenente ad una famiglia d'alto rango, diretta ad un compagno di studi.

Non dubitare, caro, che io sono qui per la mia patria, e che io sono qui per la mia patria, e che io sono qui per la mia patria.

## La caccia agli errori cinematografici

Da parecchio tempo, da troppo tempo secondo il parere di molti, chi si reca al cinematografo pubblica non richiama l'attenzione su quella che è la miglior spiaggia, e che è la miglior spiaggia, e che è la miglior spiaggia.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Centrale e Varietà**

**IMPERIALE** - «Il più bello spettacolo» - «Il più bello spettacolo» - «Il più bello spettacolo».

## L'ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DEI MILITARI

### Come funziona l'«Ufficio notizie»

Fra le molteplici forme di assistenza a favore dei militari e delle loro famiglie, una delle più importanti è indubbiamente costituita dal servizio notizie, che per volontà del Duce è stato organizzato al centro dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari, e che per volontà del Duce è stato organizzato al centro dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari.

## Una giornata del Federale

### tra il popolo laborioso della montagna

Soste in cinque centri della zona fra l'Idice e il Reno. Visita alla Colonia estiva delle opere lavoranti a domicilio.

Il Segretario Federale ha trascorso tutta la giornata di ieri tra le popolazioni della zona montana, sostenendo in alcuni centri una visita di lavoro e di studio.

## Il nuovo ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura

### Un nuovo ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura

Roma, 15 giugno. - Il Duce ha dato ufficialmente in questi giorni la legge relativa al riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura. La promulgazione delle nuove disposizioni legislative trova i commissari recentemente nominati dal Ministero dell'Agricoltura, che si sono subito adoperati allo svolgimento dei compiti loro affidati per l'attuazione del nuovo ordinamento.

## Uccide un amico del figlio scambiandolo per un ladro

### Uccide un amico del figlio scambiandolo per un ladro

Varie morti o sono un tragico incidente è accaduto nel paese di Valenza, in provincia di Pavia, il giorno 14 del corrente mese. Un giovane di Valenza, di nome Mario, è stato ucciso da un altro giovane di Valenza, di nome Mario, scambiandolo per un ladro.

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:

## La definizione dei cicli operativi per i benefici a lavoro dei combattenti

Roma, 15 giugno. - Con disposizione del Duce, si è riconosciuto ai combattenti la concessione di benefici a lavoro, che sono concessi agli appartenenti alle Forze Armate operanti che:







## IL WESTWALL BALUARDO DELL'EUROPA

### I formidabili capisaldi che difendono il Golfo di Biscaglia

Una possente barriera di cemento e di acciaio costruita in meno di due anni - Migliaia di batterie - Numerosissime basi aeree

DAL NOSTRO INVIATO  
Ostia, 15 giugno

Ultima tappa del viaggio ai margini del Westwall, il grande muro di cemento e acciaio che difende l'Europa occidentale da ogni invasione nemica. A Ostia, dove il mare si fonde con la terra, si può vedere, in una lunga fila, le batterie che difendono il Golfo di Biscaglia. Sono formidabili capisaldi, costruiti in meno di due anni, e difendono l'Europa occidentale da ogni invasione nemica.

La realtà di una dislocazione  
L'estate scorsa, quando la terra era ancora verde, si poteva vedere, in una lunga fila, le batterie che difendono il Golfo di Biscaglia. Sono formidabili capisaldi, costruiti in meno di due anni, e difendono l'Europa occidentale da ogni invasione nemica.

Qui, come nel resto della Francia, si può vedere, in una lunga fila, le batterie che difendono il Golfo di Biscaglia. Sono formidabili capisaldi, costruiti in meno di due anni, e difendono l'Europa occidentale da ogni invasione nemica.

Un episodio memorabile  
In due anni, soltanto una volta la batteria è stata colpita. E fu per un errore di tiro. La batteria è stata colpita, ma non è stata distrutta. È ancora lì, a difendere il Golfo di Biscaglia.

Il lavoro obbligatorio  
In Italia, per la Gioventù italiana, il lavoro è obbligatorio. È un dovere, un dovere di tutti. È un dovere di tutti.

La neutralità dell'Argentina nettamente riaffermata  
Dichiarazioni del Vicepresidente dello Stato alla "Nación". Piena collaborazione tra Buenos Aires e Santiago del Cile.

Sanguinoso conflitto a Granada fra malviventi e agenti di polizia  
Un grave conflitto a Granada fra malviventi e agenti di polizia. È un grave conflitto, un grave conflitto.

I falsi di un ebreo bulgaro per esercitare una redditizia industria  
Sono stati confinati in favore della causa per l'assistenza sociale gli ebrei bulgari che si occupano di falsi. Sono stati confinati in favore della causa per l'assistenza sociale.



Un nostro reparto esplorativo ritorna in zona avanzata per individuare - in base ad indicazioni fornite da una pattuglia nemica appena catturata - le posizioni russe fronteggianti. (R.G. Luce - Borard)

## Manca il caucciù negli Stati Uniti

### Il radioappello di Roosevelt per la raccolta anche dei "più piccoli pezzi di gomma"

Buenos Aires, 15 giugno

Roosevelt ha inaugurato la campagna per la raccolta della gomma. È un appello a tutti, a tutti. È un appello a tutti.

Centinaia di prigionieri catturati dagli ungheresi  
Budapest, 15 giugno

La Stato Maggiore della Hunved ha diramato il seguente comunicato:

Il convegno a Milano delle università italiane e magiare  
Milano, 15 giugno

Nel quadro delle attuali manifestazioni culturali, ha avuto inizio a Milano, il convegno delle università italiane e magiare.

La chiusura dell'anno scolastico al collegio navale del Gil di Venezia  
Venezia, 15 giugno

Alla presenza del dott. Lenti, direttore del Collegio navale del Gil di Venezia, si è chiusa l'anno scolastico.

La guerra sul fronte orientale  
I finnici respingono tentativi di sbarco sovietici  
Nella zona orientale del Golfo di Finlandia, la fanteria e la marina finlandese hanno respinto i tentativi di sbarco sovietici.

Violento temporale nell'agro alessandrino  
Alessandria, 15 giugno

Un temporale si è scatenato nell'agro alessandrino, accompagnato da violente scariche elettriche.

## La prenotazione dei generi alimentari per il prossimo luglio

Roma, 15 giugno

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

La prenotazione dei generi alimentari per il prossimo mese di luglio dovrà essere effettuata con le nuove carte annonarie a partire dal 15 giugno al 20 giugno salvo particolari disposizioni delle autorità locali.

La morte in Ungheria del Ministro degli approvvigionamenti  
Budapest, 15 giugno

Dopo lunga malattia si è spento in una clinica di Budapest il Ministro degli approvvigionamenti, il generale Alessandro Gily Benyov.

ANNUNZI SANITARI  
RIPLESSI IMPACORRATI  
Via M. Colonna, 1 Roma - ASMA

NUOVE METODE DR. BRUNESCO PER LA CURA DELL'ASMA  
Dot. A. BRUNESCO, piazza G. D'Annunzio 4, tel. 10.100. Roma

Unit. M. Garagnani  
MALATTIE VENEREE E SIFILIS  
Via Albani, 2, Bologna, tel. 2.000

BOICE PAURA DEL LAVORO E DEI SUOI AFFARI UNA SOGGETTA INGLETTA  
Macedonia

Visite di Bignardi alle mondine occupate nella risaia dell'Argentina  
Ferrara, 15 giugno

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura si è recato a visitare le mondine occupate nella risaia dell'Argentina.

I quantitativi di pesce affluiti in alcuni mercati  
Roma, 15 giugno

Il Commissario generale per la pesca ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che dal 7 al 14 giugno sono affluiti nei mercati della sottostante città i seguenti quantitativi di pesce:



La settimana scorsa, i combattimenti erano stati portati dal Comando Italo-germanico alle spalle dei giganteschi campi di mine per disporre del comando del Cairo, che le truppe tedesche con brillanti manovre avevano aggirato da sud. Del resto bastava dare uno sguardo alle cifre dei prigionieri, bottino perdute dagli inglesi in questo settore delle operazioni per convincersi dell'assoluta superiorità delle armi Italo-germaniche a







pe, altre mano sinistra venivano  
 in lavoro ufficio, esattore e qualche  
 lavoro decoroso, tutti prima refu-  
 so, Ravenna Cassetta 3 P Unione Pu-  
 blicita Italiana, Bologna.

**GIOVANE** ventenne etrusco abito in-  
 desto posto addeco, periti, moralisti.  
 Ravenna Cassetta 14 M Unione Pu-  
 blicita Italiana, Bologna.

**IMPIEGATO** praticissimo affet. libe-  
 ri pinge opera, dispone are libe-  
 possibilmente: demitico proprio, ma  
 alcuni servizi. Ravenna Cassetta 14  
 Unione Pubblicita Italiana, Bologna.

**TIPOGRAFO** tagliatore prima categoria  
 accuoperbico. Ravenna: Ama-



















# LETTICHE

## In Sovrano riceve a San Rossore Serrano Suner e il conte Ciano

### Il ministro spagnolo assiste all'Accademia navale di Livorno a un superbo saggio ginnastico dei giovani allievi

LIVORNO, 16 giugno. Stasera alle 19.30 il Ministro Serrano Suner si è recato al Castello della Purificazione e ha deposto una corona sulla tomba di Costante Ciano. E' partito quindi all'Accademia navale di Livorno, dove il conte Ciano aveva ricevuto in udienza della Regia del Re Imperatore.

L'Augusto Sovrano ha trattato i due Ministri degli Esteri a colazione.

Nel pomeriggio il ministro Serrano Suner e il conte Ciano, di ritorno da San Rossore, hanno avuto una lunga conversazione. Quindi i due Ministri si sono recati a visitare l'Accademia navale.

Gli allievi delle classi di prima, seconda e terza, hanno eseguito un saggio ginnastico. Il saggio era diviso in tre parti: la prima, di carattere ginnastico, la seconda, di carattere musicale, e la terza, di carattere ginnastico.

Il saggio ginnastico era diviso in tre parti: la prima, di carattere ginnastico, la seconda, di carattere musicale, e la terza, di carattere ginnastico.

## A Palazzo Venezia

### Un messaggio di Scuro all'Arma di Artiglieria

Roma, 16 giugno. Il Duca ha ricevuto il consigliere nazionale Tommaso Bottari, presidente dell'Associazione degli artiglieri e artigiani, società costituita con capitale dell'IRI e dell'AGIP per la estrazione degli oli bituminosi dall'istinto della regione.

Il Duca, nell'approvare la relazione del presidente, ha parlato dello sviluppo e del potenziamento della artiglieria in modo da assicurare la produzione degli oli.

## La testa di ponte oltre il Denez allargata dalle truppe germaniche

### Un caccia affondato nella baia di Sebastopoli - La ferrovia di Mursk bombardata - Due motosiluranti britanniche colate a picco

Berlino, 16 giugno. Il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona fortificata davanti a Sebastopoli ieri si sono verificati combattimenti di notevole intensità. L'arma aerea ha distrutto un caccia sovietico e due motosiluranti britanniche colate a picco.

La testa di ponte stabilita nel Denez, oltre il Denez, è stata allargata verso nord. Nel settore centrale e settentrionale del fronte orientale, sono falliti alcuni tentativi di avanzata.

## Borse e Cambi

### Un condonatore all'argosio per la barbara uccisione di un quindicenne

Roma, 16 giugno. Vero e proprio caso di condonazione per la barbara uccisione di un quindicenne. Il caso è stato portato all'attenzione del Tribunale di Palermo.

Il condonatore è stato condannato a un anno di reclusione.

## MISTIFICAZIONI ANGLOSASSONI

### Roosevelt chiede fondi promettendo miracoli

Berlino, 16 giugno. Una volta Roosevelt ha promesso ai suoi elettori che avrebbe portato la pace in Europa. Ora, dopo aver chiesto ai suoi elettori di prestare attenzione ai suoi discorsi, Roosevelt ha promesso di portare la pace in Europa.

Il ministro spagnolo dopo aver assistito al braccio destro dell'Accademia, ha parlato di pace e di vittoria. Ha parlato di pace e di vittoria.

## Un messaggio di Scuro all'Arma di Artiglieria

Roma, 16 giugno. In occasione della celebrazione dei fasti guerrieri dell'Artiglieria, il Sottosegretario di Stato per la Guerra, generale Scuro, ha inviato all'Artiglieria un messaggio di incoraggiamento.

Il messaggio di Scuro all'Artiglieria è stato letto dal comandante dell'Artiglieria.

## Shorchi sovietici folli

Il D.N.S. comunica: «Che le truppe sovietiche davanti a Sebastopoli ieri si sono verificati combattimenti di notevole intensità. L'arma aerea ha distrutto un caccia sovietico e due motosiluranti britanniche colate a picco.

La testa di ponte stabilita nel Denez, oltre il Denez, è stata allargata verso nord. Nel settore centrale e settentrionale del fronte orientale, sono falliti alcuni tentativi di avanzata.

## 12 anni a un industriale che imboscava la farina

La Spezia, 16 giugno. E' terminata questa sera al Tribunale di Spezia la causa contro l'industriale Michele Biondi, proprietario di un panificio e di un pastificio.

Il Tribunale ha condannato Biondi a 12 anni di reclusione.

## Le accoglienze italiane a Suner in grande rilievo in Spagna

Madrid, 16 giugno. Le accoglienze tributate dall'Italia al ministro Serrano Suner sono state in grande rilievo. Il ministro Serrano Suner è stato accolto con grande onore.

Il ministro Serrano Suner ha parlato di pace e di vittoria.

## La salma di Nicolò Giani identificata sul fronte greco

Tirana, 16 giugno. La salma di Nicolò Giani, direttore della scuola di Miliak, è stata identificata sul fronte greco.

La salma di Nicolò Giani è stata sepolta nel cimitero di Giani.

## Le nozze di Aldo Vidussoni

Roma, 16 giugno. Domattina, 14 giugno, a Trieste, nella cappella vescovile, il Segretario del Partito Aldo Vidussoni ha sposato la signorina Anna Fracchi.

Le nozze di Aldo Vidussoni sono state celebrate con grande solennità.

## Un sistema molto spicco per commerciare in titoli di valore

Genova, 16 giugno. Una società genovese ha messo a punto un sistema molto spicco per commerciare in titoli di valore.

Il sistema molto spicco per commerciare in titoli di valore è stato messo a punto dalla società genovese.

## Un discorso di Goebbels

Berlino, 16 giugno. Goebbels ha illustrato oggi la situazione politica e militare ai dirigenti del partito nazista. Goebbels ha parlato di pace e di vittoria.

Goebbels ha parlato di pace e di vittoria.



Relitti della distorta sull'isola di Kerch attraverso cui i russi invadono il territorio sovietico.

## NUOVI COLPI A CIANG KING

### L'avanzata sul Kiangsi oltre la città di Kinki

Tokio, 16 giugno. Le forze giapponesi hanno occupato Kinki, una città importante del Kiangsi. Le forze giapponesi hanno occupato Kinki.

Le forze giapponesi hanno occupato Kinki.

## Ditta truffata a Milano

Milano, 16 giugno. Una ditta di Milano è stata truffata da un gruppo di persone. La ditta di Milano è stata truffata.

La ditta di Milano è stata truffata.

## Strascico giudiziario dell'esplosione del "Papa Polce"

Il proprietario dell'albergo ha chiesto un processo per danni contro l'ex ministro Rendelli e l'ex addetto militare britannico. Il proprietario dell'albergo ha chiesto un processo per danni.

Il proprietario dell'albergo ha chiesto un processo per danni.

## Il saluto di Ravasio ai giovani

Roma, 16 giugno. Stasera 60 organizzazioni che compongono il complesso orchestrale della Gioventù del Littorio, partenti per il saluto di Ravasio ai giovani.

Il saluto di Ravasio ai giovani è stato eseguito con grande solennità.

## Giovani Telesio direttore responsabile

S. A. Pollicaristi, il figlio del Cavaliere. Stasera alle 9, in un'aula del Conforto Religioso, è stata annunciata la morte del signor S. A. Pollicaristi.

Giovani Telesio direttore responsabile.

## Verenza testamentaria

Napoli, 16 giugno. L'anno scorso, nella città di Verenza, si è verificata una serie di fatti che hanno portato alla Verenza testamentaria.

La Verenza testamentaria è stata verificata.

## Troppo credula signora alleggerita di 30 mila lire

Verona, 16 giugno. La signora M. Z. è rimasta vittima di una truffa. La signora M. Z. è rimasta vittima di una truffa.

La signora M. Z. è rimasta vittima di una truffa.